

LA SECONDA SPEDIZIONE IN ASIA - MANCIURIA

L'idea della spedizione in Manciuria venne dal governo degli Stati Uniti, perché gli stati del Midwest furono colpiti da una grave siccità, che causò notevoli danni all'agricoltura. Al più alto livello, si decise di inviare botanici americani nelle regioni desertiche dell'Asia, ricche di piante resistenti alla siccità. L'adattamento di queste piante alle nuove condizioni in un altro continente doveva contribuire a ripristinare la buona salute dell'agricoltura americana. Il Segretario all'Agricoltura U.S., H. Wallace, propose al presidente Franklin Roosevelt di includere nella spedizione Nicholas Roerich. Questa spedizione americana in Manciuria e in territorio mongolo è nota come la seconda spedizione Roerich, fatta negli anni 1.934-1.935, per raccogliere i semi di erbe resistenti alla siccità, adatti per combattere l'avanzata del deserto. N. Roerich propose di lanciare un progetto denominato "Kansas", *destinato alla creazione di una cooperativa agricola, nella Mongolia Interna, una banca cooperativa e un certo numero d'istituti culturali*. La gravità del problema della tutela, l'uso razionale e il ripristino delle risorse naturali erano in collegamento diretto con la spedizione nei deserti della Mongolia di Roerich. In quel periodo, Nicholas Roerich, propose il Patto per la tutela del patrimonio culturale dei popoli, per poi scrisse ampliarlo con il *concetto di tutela ambientale*.

"... deve essere in grado di prendersi cura non solo dell'origine antropica¹¹¹ dei valori dell'umanità, ma anche di continuare la stessa cura verso la vera fonte della vita. Pertanto, il rilancio del deserto, sia nel suo significato letterale e figurato di comprensione spirituale è un obiettivo nobile dell'umanità".¹¹²

N. Roerich, nutriva un incessante desiderio di coniugare la cosiddetta "pratica" con l'alta etica, chiese di guardare oltre gli obiettivi materiali della spedizione mongola. *"Il compito dell'umanità è di riportare la vita nei deserti!"* - Sotto questo titolo, compariva sul quotidiano "Zara", il 9 Settembre 1.934 l'intervista con N. Roerich¹¹³.

La siccità del terreno è grande, ma ancora più grande siccità spirituale. Noi pensiamo che le preoccupazioni d'irrigazione saranno prese in considerazione ma non è solo l'irrigazione del terreno, ma anche l'ispirazione dello spirito umano. Infatti, senza questa irrigazione spirituale non vi è rimboschimento o coltivazione di erbe ... In amore, deserto fiorirà.¹¹⁴

La spedizione U.S.A. in Manciuria fu fatta in un periodo politico mondiale a dir poco turbolento. Unione Sovietica, Giappone, Cina, Gran Bretagna tessavano le loro trame per il controllo di quelle regioni, e in particolar modo il paese del Sol Levante. Nell'1.930 la Manciuria divenne un'importante fonte di materie prime per il Giappone, il paese era ricco di risorse minerarie, di risorse di carbone, il terreno ideale per la coltivazione di soia e orzo. In Manciuria si trasferirono migliaia di famiglie giapponesi. Senza la Manciuria, il Giappone probabilmente non avrebbe avuto vittorie come in Asia e nel Pacifico durante la Seconda Guerra

¹¹¹ La geografia antropica, chiamata anche geografia umana o antropogeografia, è la scienza dedicata all'analisi della distribuzione, della localizzazione e dell'organizzazione spaziale dei fatti umani.

¹¹² Nicholas Roerich. Pattuglia sacra. Harbin, 1934, p. 96. http://grani.agni-age.net/biograph/05_pfb.htm

¹¹³ <http://en.icr.su/museum/layout/kulu/03.php?>

¹¹⁴ Nicholas Roerich. Indistruttibile. Riga, 1936, p. 298.

Mondiale. Oltre al Giappone, anche la Russia di Stalin nutriva pretese territoriali sulla Manciuria. Poiché il Giappone aveva già occupato la Manciuria e parte della Mongolia interna, il permesso per attraversare tali regioni doveva essere chiesto e ottenuto a Tokyo.

Entro la fine dell'1.928, Stalin consolidò il suo controllo su tutta l'Unione Sovietica, iniziando così la sua collettivizzazione forzata e nell'1.929 il programma di antireligione, estendendolo anche alle popolazioni buddiste. La Mongolia seguì presto l'esempio russo, attuando la politica di Stalin in maniera ancora più fanatica e aggressiva. Dorjiev informò il Dalai Lama di quanto stava accadendo, convincendolo a non fidarsi dei sovietici. Molti monaci in Mongolia si ribellarono contro la persecuzione e istigarono nell'1.930-1.932 la cosiddetta Guerra di Shambhala. Stalin inviò nell'1.932 l'esercito sovietico per sedare la ribellione e per controllare la "deviazione" del partito comunista della Mongolia. La conquista giapponese della Manciuria e della Mongolia Interna orientale all'inizio di quell'anno e la creazione di là dello stato fantoccio aveva messo in allerta Stalin. Era preoccupato che il Giappone avrebbe cercato alleati fra i buddisti della Buriatia e della Mongolia Esterna come parti di un impero buddista. Inoltre, per Stalin era necessario che Mongolia divenisse uno stato cuscinetto tra l'Unione Sovietica e il crescente impero giapponese. Così, per i due anni successivi Stalin ordinò ai commissari mongoli di attenuare il loro programma antireligioso al fine di non guidare la loro popolazione buddista nel campo giapponese. Sotto la nuova svolta politica, il partito comunista della Mongolia aveva consentito la riapertura di alcuni monasteri.

Nell'1.933, il Giappone ampliata l'annessione della Manciuria, aveva cercato di farne il centro di buddismo tibetano e mongolo sotto il dominio della loro dinastia. Alla fine dello stesso anno, Stalin chiude a San Pietroburgo il tempio Kalachakra. Stalin inizia duramente la sua persecuzione sia in Unione Sovietica sia in Mongolia, quando Kirov, fu assassinato nell'1.934. Questo evento segna l'inizio della Grandi Purghe. Di fronte all'oppressione stalinista, molti monaci in Mongolia e Buriatia accettano di diffondere la propaganda giapponese. Il giornale Izvestija accusò Dorjiev di essere una spia giapponese che fu arrestato nell'1.937, con tutti i monaci rimasti al Tempio Kalachakra; Dorjiev morì nei primi mesi dell'1.938.

Nel maggio 1.934, Nicola e Yuri sono andati in Giappone per ottenere il permesso delle autorità giapponesi per condurre una ricerca in Manciuria. Nel giugno dell'1.934, Nicholas Roerich e suo figlio si stabilì a Harbin, il principale centro di emigrazione russa in Asia. Harbin a quel tempo era la più grande città di lingua russa fuori della Russia con una popolazione di 200.000 persone. La città divenne un centro di emigrazione russa in Estremo Oriente. L'appartamento in via Sadovaya, dove si fermarono Roerich e suo figlio, si trasformò in un luogo permanente di pellegrinaggio, di artisti e personaggi pubblici, rappresentanti di varie organizzazioni e gruppi o semplicemente disoccupati.

La spedizione era composta di due itinerari, il primo includeva il khingan, un costone di montagna, e l'altopiano Bargin (1934), il secondo il deserto del Gobi, Ordos e Ala-Shan (1935). Questi itinerari attraversarono il territorio della Mongolia Interna, situato nella parte settentrionale e nord-est della Cina moderna.

La fase iniziale della spedizione partì all'inizio dell'agosto dell'1.934 e si è svolse nelle regioni di steppa Bargy, Hailar, e ai piedi del Khingan dove è stato possibile raccogliere campioni di diversi tipi di vegetazione fra le dune. Come risultato di questo viaggio ai confini del deserto del Gobi furono fatte osservazioni preziose sulle piante che crescono in terreni sabbiosi e resistenti alla siccità. Il tragitto principale della spedizione si dispiegò sul territorio al nord della Cina nella primavera estate dell'1.935. La base di spedizione si trova in provincia Suiyuan. Questa zona e le relative aree della Mongolia Interna erano però

caratterizzate da elevata attività politica. Lì si trovava il leader spirituale dei buddisti tibetani, il Tashi Lama, fuggito dal Tibet in Cina; lì fu costruita la capitale dello stato autonomo dei mongoli, capeggiati dal principe Devanôm. Durante la spedizione di Nicholas Roerich aveva cercato di stabilire contatti con questi leader per impegnarsi in un processo di negoziazione politica in Oriente.

FIGURA 75. N. ROERICH - MONGOLIA

Furono raccolte oltre alle erbe resistenti alla siccità anche erbe e piante medicinali (circa 1.100 specie), campioni del suolo, inoltre sono stati inviati circa 2.000 pacchi e sei nuove specie o sottospecie di piante, tra cui quella denominata "stipa roerichii" e il manoscritto sulle piante medicinali raccolte. Il Segretario H. Wallace quando voltò le spalle ai Roerich, giudicò questi semi di scarso valore. Oltre alla farmacologia ecologica, botanica, la spedizione aveva anche scopi artistici, storici e archeologici.

La spedizione ha effettuato scavi archeologici, studiato i letti dei fiumi secchi concludendo che i deserti non sono solo stati creati dalla natura, ma sono il risultato delle attività umane.

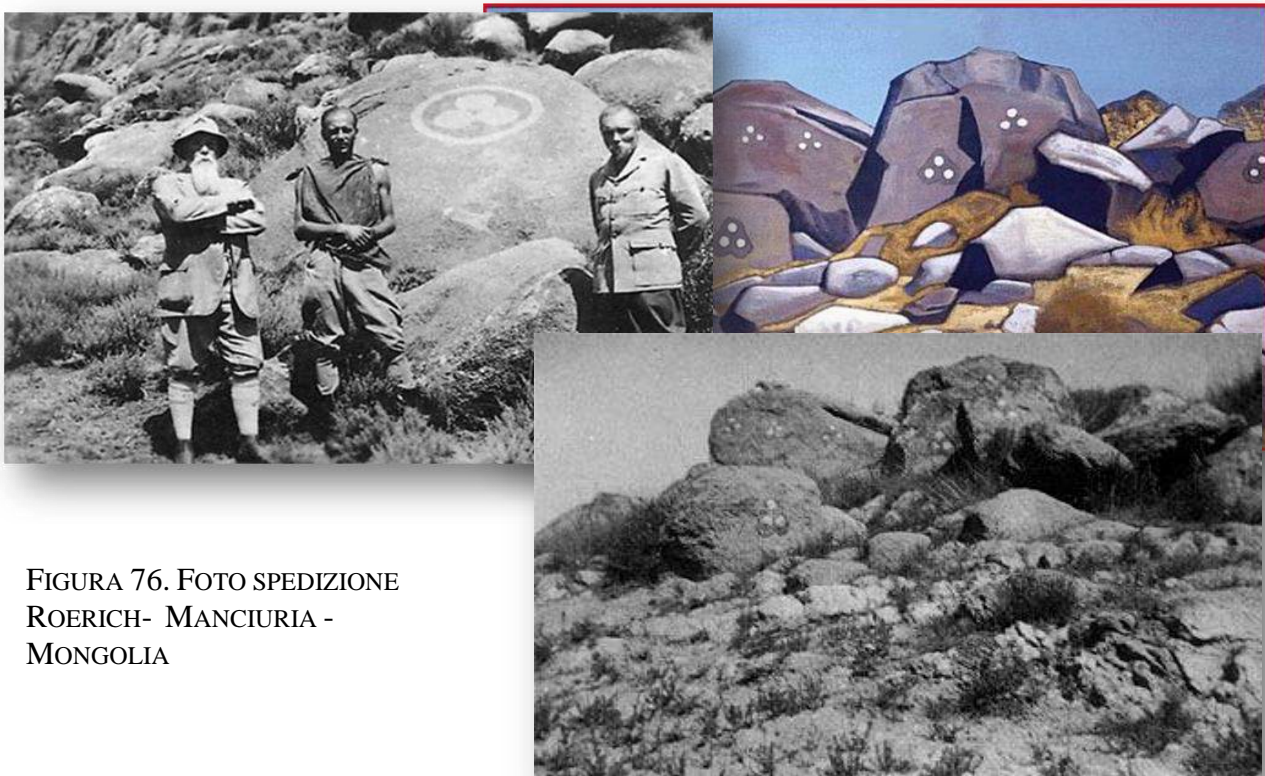


FIGURA 76. FOTO SPEDIZIONE
ROERICH- MANCIURIA -
MONGOLIA

L'OPERA DISTRUTTIVA DEGLI AVVERSARI

Tutto è iniziato quando il Segretario dell'Agricoltura degli Stati Uniti Henry Wallace, si è incontrato con Nicholas Roerich nell'1.929, che era molto interessato non solo alla ricerca scientifica, ma tutte le forme di esperienza religiosa. Wallace impressionato dalle opere d'arte Roerich, dalla filosofia religiosa pacifista, divenne un seguace dell'insegnamento dei Roerich e un fervente sostenitore del Patto della Pace, della Cultura e forse in quel tempo, Nicolas Roerich mise H. Wallace direttamente in contatto con un Maestro. Henry Wallace corrispondeva sia con F. Grant e N. Roerich durante i primi anni 1.930. Henry Wallace fece da intermediario tra Roerich e il presidente Roosevelt. La Luce della cultura che brillava in quegli anni così intensamente in America, attraverso l'opera del Roerich Museum, ha richiamato per reazione gli attacchi feroci di oscurità.

Dopo l'inaugurazione del Museo Roerich fatta nell'1.929, venne la Grande crisi finanziaria¹¹⁵, che creò dei problemi per la costruzione dell'edificio con i creditori negli anni 1.932-1.935. Con la crisi finanziaria, il museo non era più in grado di pagare l'ipoteca sulla costruzione. Nell'1.932, la Corte Suprema di New York nomina un esattore e ordina una verifica, in appello, tuttavia, l'amministrazione controllata è stata annullata: un'altra banca ha assunto il mutuo, e un migliaio di quadri di Roerich furono accettati come garanzia.

Dopo aver risolto questi problemi nell'1.935 fu sferrato l'attacco ai Roerich con la seconda spedizione in Asia, **la spedizione della Manciuria** (1.934-1.935), perché fu sponsorizzata dagli Stati Uniti dal Dipartimento dell'Agricoltura tramite il suo Segretario H. Wallace per la ricerca di semi ed erbe resistenti alla siccità, ai margini del Gobi. N. Roerich propose a Wallace di lanciare il progetto Kansas destinato alla creazione di una cooperativa agricola, nella Mongolia Interna, una banca cooperativa e un certo numero d'istituti culturali. L'organizzazione di una cooperativa nella Mongolia interna doveva essere il primo passo sulla lunga strada della costruzione di "un nuovo paese". E, potenzialmente, il Kansas è stato collegato con l'idea di uno Stato mongolo-siberiano in Asia. L'obiettivo era di uscire dalla depressione per raggiungere una terra di prosperità, di pace e d'illuminazione, quindi rimettendo in moto il lavoro svolto dai fondatori di questa giovane nazione.

Il Segretario di Stato Cordell Hull e il Segretario di Agricoltura, Henry Wallace, parteciparono attivamente a sponsorizzare questo progetto umanitario. Con la spedizione in Manciuria Roerich coltivava anche un progetto segreto legato alla realizzazione di un suo sogno: la fondazione negli Altai nell'Alta valle Uimon ai piedi del sacro monte Belukha, della nuova *Zvenigorod*, *la Città delle campane*, *la Città della Conoscenza*. Questo sogno, a parte i suoi obiettivi chiaramente politici ed economici, aveva anche risvolti spirituali legati a Shamballa. Questi ultimi erano strettamente collegati con l'anticipazione in tutta l'Asia buddista della venuta del futuro Buddha Maitreya. La famiglia Roerich sognò di tornare negli Altai cinque anni dopo la prima spedizione, e stabilirsi lì per sempre. Il viaggio non si fece mai, fu impedito dall'azione congiunta del voltafaccia di H. Wallace per le mutate condizioni politiche. Lo spauracchio della creazione di una nuova realtà politica religiosa territoriale mise in allarme nazioni con mire espansionistiche e imperialistiche, il

¹¹⁵ Ci è stato sempre detto che la Loggia Oscura controlla le grandi ricchezze e i flussi speculativi finanziari. La crisi finanziaria del 1.929 con un sol colpo non solo distrusse la tranquillità economica di innumerevoli famiglie, ma distrusse il sogno occidentale del Master Building e il sogno della Città della Conoscenza *Zvenigorod*, e l'Istituto di ricerca Himalaiano Urusvati.

Giappone, la Russia di Stalin, la Gran Bretagna, la Cina e gli USA entrarono anch'essi in questo "sporco gioco" di spie e depistaggi. Nazismo e Stalinismo crescevano ipotecando seriamente il destino del genere umano, si avvicinava la Seconda Guerra Mondiale.

Il gruppo si dirige ai confini della Mongolia. Tutti i governi con mire espansionistiche interessati a quelle zone si allarmano e viene formulata l'accusa, che Roerich e il suo gruppo erano spie. Ma per conto di chi? I giapponesi pensavano che fosse un agente russo. I russi pensavano che fosse una spia giapponese. I cinesi pensavano che fosse una spia degli Stati Uniti. Infine, gli inglesi gli avevano negato nell'1.930 il visto in India, con la motivazione che era un simpatizzante russo. L'indagine su quegli avvenimenti, racconta di ambizioni, intrighi e tradimenti che ispirati dai giapponesi, coinvolsero anche l'amministrazione Roosevelt.

Le prime bordate diffamatorie nei confronti Roerich e della sua spedizione in Asia sono state formulate in Occidente sulla stampa nell'1.934 per opera di Rodzaevsky, un giornalista russo filo-fascista. In Manciuria, a Harbin sul giornale Nash Putj¹¹⁶, il giornalista, *utilizzando materiali manipolati e opportunamente forniti dall'intelligence giapponese*, ha diffamato la famiglia Roerich circa il loro coinvolgimento nei servizi segreti sovietici, l'OGPU, nella spedizione nell'Asia Centrale, e di un segreto Congresso massonico tenutosi a Mosca cui Nicholas Roerich avrebbe partecipato! Il giornalista in un delirio di pazzia, che ancora oggi è grandemente ripresa sulle pagine d'internet, descrisse N. Roerich come un uomo che credeva di essere la reincarnazione di San Sergio, e che voleva diventare l'imperatore massonico rosacrociato della Siberia. Voleva fondare il suo regno negli Altai nei pressi del Monte Belukha a spese del capitale americano ebraico comunista e del Komintern (Internazionale Comunista). Il giornalista concluse il suo delirio, descrivendo N. Roerich come Satana e l'Anticristo.

È giusto considerare la calunnia come fenomeno storico. Essa è il combustibile per i fuochi della vittoria. La calunnia disturba solo gli atti convenzionali contemporanei, ma nella prospettiva della storia le sue fiamme prendono i colori più accesi e svariati, e senza essa l'umanità riconoscente avrebbe sepolto le manifestazioni più importanti ...

Quando chiamano ciarlatani i Nostri inviati, gli uomini ne attestano l'originalità. Le carezze degli animali inferiori sono grossolane. E la brutalità dei residui della razza umana che se ne va è ora anche maggiore che nel medioevo. Non è tanto la villania quanto la grossolanità di ricezione che squalifica le masse umane. È proprio questa la causa della leggerezza mentale e della sua progenie: il tradimento. Diciamo dunque che le calunnie sono le torce dei selvaggi. Ma nei viaggi notturni tutti i fuochi possono servire!¹¹⁷

In Giappone, seguendo i consigli di suo fratello Vladimir Roerich, per ingraziarsi i giapponesi incontrò la comunità russa di esuli Bianchi antibolscevichi, arruolando nella spedizione alcuni ex ufficiali dell'Armata bianca. Già quest'azione, fa cadere la ridicola tesi che N. Roerich era un agente dei servizi segreti sovietici.

¹¹⁶ Giornale controllato dai fascisti russi in collaborazione con alcuni giapponesi, ad Harbin dove dimoravano 200.000 esuli russi.

¹¹⁷ Agni Yoga, 21.

La stampa americana, dopo gli attacchi provenienti da Harbin, accusò Roerich di aver umiliato il governo degli Stati Uniti. Roerich incontrò l'imperatore dello stato fantoccio della Manciuria giapponese, e gli presentò la Bandiera della Pace, il che fece infuriare il Dipartimento di Stato, poiché gli Stati Uniti non riconoscevano la Manciuria. Le tensioni sviluppate, tra N. Roerich e i due botanici del Dipartimento di Agricoltura, che accompagnavano la spedizione aggravarono i conflitti, poiché questi riferirono che N. Roerich stava sobillando gli emigrati russi bianchi a Harbin. In un primo momento, Wallace non volle credere alle accuse, fino al punto di rimproverare i botanici, e respinse il loro principale sostenitore, Knowles Ryerson, capo del Bureau of Plant Industry. Nell'1.936, però, Wallace si rivoltò contro Roerich, il Dipartimento dell'Agricoltura tagliò i finanziamenti e bruscamente interruppe la spedizione. Durante la spedizione botanica in Manciuria, L. Horsch e H. Wallace che erano in comunicazione segreta e decidono insieme di attaccare la Fondazione e di distruggere la reputazione di N. Roerich. L'ambizione e la cupidigia latenti dei coniugi Horsch, furono portate alla luce da Esther Lichtmann un membro del gruppo della Fondazione, che pugnalò il gruppo stesso convincendo gli Horsch che le visioni spirituali dei Roerich erano false, il viaggio in Asia un fallimento. Nel frattempo, Louis Horsch, aveva concentrato nelle sue mani tutti gli aspetti finanziari delle attività del Museo. Henry Wallace chiede un Internal Revenue Service d'indagine sulle dichiarazioni fiscali di Roerich non fatte nell'1.926 e 1.927¹¹⁸, ed evasione fiscale dei redditi dell'anno 1.934, la colpa dell'artista era di aver ricevuto i fondi del Ministero dell'Agricoltura. Nel frattempo, ordinò ai Roerich di ritornare in India e gli vietò di ritornare in America. Le autorità fiscali dello stato di New York accertarono che Roerich era colpevole delle imposte non versate dalle vendite di arte russa negli Stati Uniti. I risultati della Commissione d'inchiesta portarono alla caduta della sua reputazione con molte persone. L'indagine concluse che Roerich doveva un'enorme somma al fisco. Roerich fu inoltre accusato di usare il denaro americano per fini personali per armare un suo esercito in Asia.

Nell'estate dell'1.935 Horsch e i suoi associati, sulla base di "legittimi diritti" dei titolari tramite una quota di maggioranza, senza preavviso, espulse dal Consiglio di Amministrazione del Museo Nicholas Roerich e gli altri quattro altri fondatori. I coniugi Horsch, dapprima soffrendo finanziariamente del crac della Borsa Valori, e dopo le malevoli insinuazioni di Esther Lichtmann si accodarono alle azioni contro Roerich intraprese dall'amico H. Wallace intentando una causa per 200.000 dollari per recuperare l'investimento (affermando che erano prestiti non saldati) mettendo in vendita la nuova sede museale con tutto il suo contenuto. L. Horsch, utilizzando il suo potere legale di rappresentanza, *con documenti contraffatti*, ha cominciato a spremere il denaro da istituzioni culturali, riducendo così la loro attività organizzata di raccolta di donazioni pubbliche per le istituzioni e la salvezza del Museo. Del gruppo di fondatori, solamente L. Horsch ha salvato la propria ricchezza finanziaria¹¹⁹.

Fu Henry Wallace con l'accusa di evasione fiscale, impedendo ai Roerich di tornare in America¹²⁰ che decretò il disfacimento del Centro di New York e gli Horsch fecero il resto, perché Louis Horsch mostrò lettere, firmate da Nicholas Roerich, che dovevano dimostrare che tutti i fondi erogati dagli Horsch furono dati in pegno della costruzione del museo e del suo contenuto, riuscendo a vincere tutte le udienze. L'edificio, tutti i dipinti e le altre collezioni, in diari personali dei Roerich, secondo quanto affermato dalla sentenza passarono di proprietà ai coniugi Horsch. Quindi, L. Horsch da mecenate diventò il distruttore della Fondazione Roerich, tradendo gli impegni presi con la famiglia Roerich.

¹¹⁸ Non doveva essere il compito di L. Horsch, l'esperto finanziario della Fondazione?

¹¹⁹ <http://www.roerich-encyclopedia.nm.ru>

¹²⁰ Se ritornavano in America per difendere le loro ragioni contro gli Horsch, sarebbero stati immediatamente arrestati.

A proposito della tragedia del movimento Roerich nel mezzo degli anni trenta ci sono prove sufficienti. Due mesi dopo la firma del Patto di Roerich alla Casa Bianca, quando le attività delle istituzioni Roerich sembrava essere a un picco di successo, Louis Horch, che aveva concentrato nelle sue mani tutti gli aspetti finanziari delle attività del Museo, ha dichiarato il suo disappunto verso Roerich e si è impegnato in misure destinate ad annettersi il Museo Roerich.¹²¹

La battaglia legale per il controllo legale del Museo Roerich iniziata nell'1.935 fu vinta nell'1.937 dagli Horch. Insieme con la collezione di dipinti Roerich, anche i taccuini di Helena Roerich passarono nelle loro mani. Il Museo fu definitivamente chiuso nell'1.938, infatti, nel mese di aprile, L. Horch che in seguito Roerich definì "un grande gangster", portò segretamente durante la notte fuori dal Museo, tutti gli 1.006 quadri di Roerich, tutti i pezzi d'arte di valore, libri e altre pubblicazioni relative a quegli anni, tutti i materiali importanti, distruggendo tutti gli archivi *tra cui il documento dei fondatori attestante la decisione di trasferire allo stato il museo.*

Così, Luigi Horch, un esperto cabalista, ma apparentemente con nessuna reale etica, con una particolare visione del business, ingannò, costretto o meno, Roerich e tutti i suoi discepoli, appropriandosi dei tesori d'arte asiatica, pittorica e letteraria.

Eleanor Roosevelt (moglie di Franklin D. Roosevelt), andò a New York per fare un appassionato discorso pro Roerich contro lo sfratto Museo dal palazzo Master Building confermando la perdita d'importanza e di potenziale per il Nord America. Ma senza alcun risultato.

Uno dei risultati della chiusura del Master Institute, fu che a New York, non vide la luce la collezione preparata da N. Roerich, "Sì deserto fiorirà", che doveva comprendere i saggi da lui scritti nel viaggio in Mongolia.

Alla fine dell'1.940 il giudice pronuncia la sentenza, a favore Horch, nonostante che *le pitture del Museo erano state date in dono alla nazione americana¹²²*. L. Horch mise in vendita tutti i quadri, dopo averli depositati in un locale apposito incaricando del personale per gestire le vendite, all'acquirente che non poteva pagare l'intera somma in una volta, veniva data la possibilità dell'acquisto a rate. Una serie di dipinti sono stati ceduti alle università americane per ridurre le tasse. In questo modo il dipinto "Il tesoro degli Angeli" e un centinaio di altri sono stati ceduti alla Brandeis University.

I dipinti, per far cassa, furono svenduti, non furono stimati per il loro vero valore, nella migliore delle ipotesi sono stati appesi nei corridoi e negli uffici, nei casi peggiori sono stati conservati in uno scantinato. In una lettera di Elena Roerich datata 22 ottobre 1.935, indirizzata a F. Grant e alla Lichtmanns e conservata negli archivi del Museo al nome di Nicholas Roerich a Mosca, si legge:

¹²¹ <http://en.icr.su/protection/heritage/Stetsenko.php>.

¹²² Secondo la Dichiarazione del 1.929, firmata da tutti i Fondatori del museo, tra cui i coniugi Horch, l'intera collezione del Museo è stata donata alla nazione degli Stati Uniti nel 1.929.

“Se si divide l’importo di Mr. Horch per il numero di dipinti acquisiti dal Museo, allora il prezzo di un dipinto non supererà duecento e cinquanta dollari! ... E ci sono persone che verranno [discutere e riflettere] l’importo pagato per il miserabile dipinto! ... Così, mentre NK si vergogna di dichiarare il miserabile importo che ha ricevuto dal Sig. Horch, l’ignorante lo loda vantando questa generosità”.

Helena Roerich per recuperare il materiale della Fondazione, pregò i sostenitori dell’Insegnamento americani di riacquistare dipinti da L. Horch “per salvarli” dalle sue mani. Non bisogna inoltre dimenticare che la costruzione e parte della collezione dell’attuale Museo Roerich a New York nasce unicamente grazie alle donazioni di Catherine Campbell, che ha agito su richiesta Helena Roerich per acquistare una parte dei dipinti di Nicholas Roerich. Gli studenti fedeli alla Fondazione riuscirono a riorganizzarsi, e sotto la guida di Elena Roerich nell’1.946 incorporarono la Società Agni Yoga in un’istituzione no profit.

Il 1.934 e specialmente il 1.935¹²³ con le loro sette eclissi lunari e solari sono stati anni davvero eccezionali per il numero di presagi oscuri. Così il tradimento si è insinuato nel cuore stesso di una struttura di luce, e ha tentato di distruggere ciò che si era costruito con impegno puro e spirito fiammeggiante. I nemici approfittarono dell’assenza di N. K. e lo pugnarono alle spalle. Ora le maschere sono cadute, e sono apparse le vere facce ... All’inizio del nostro lavoro ricevevmo molti ripetuti avvertimenti e indicazioni sul tradimento che poteva scaturire da certe persone dopo la loro promozione. La promozione avvenne, e il loro spirito s’indebolì. Ambizione e cupidigia sono piaghe terribili — a causa loro perfino giganti sono caduti nel precipizio.¹²⁴

Fummo avvertiti del sottile tradimento, ma speravamo di riuscire a posticiparlo quanto più in là possibile, cioè fino a una migliore combinazione dei luminari. I traditori però non riuscirono a resistere alla pressione dell’anno oscuro con le sue sette eclissi, e gettarono le loro maschere. Ma tempi migliori non sono lontani, dunque osserviamo con calma lo sviluppo di questa pazzia. Il tradimento, come ti ho già scritto, fu causato dalla cupidigia e dall’ambizione. Qualcuno decise di raccogliere gli allori solo per sé, e s’impadronì dei frutti nati dagli sforzi di tutti gli altri collaboratori. N. K. stava lavorando basando ogni cosa sul principio della proprietà comune, così come su una vasta conoscenza di dominio pubblico e sociale. Ma a qualcuno questo non piacque, e mentre N. K. era assente, il traditore, approfittando delle circostanze favorevoli, cominciò a mettere in pratica i suoi metodi di usurpazione, attentamente pianificati in quattordici anni di collaborazione. E in questo fu anche aiutato da consulenti legali disonesti. Il microbo della prevaricazione è infettivo.¹²⁵

¹²³ Il primo gennaio del 1.935 Himmler crea la Camelot Nera, l’Ahnenerbe.

¹²⁴ Helena Roerich Lettere II, 10.

¹²⁵ Helena Roerich Lettere II, 17.

Lo stretto collegamento fra Wallace e Horch appare nei successivi incarichi che H. Wallace affida al suo amico. Horch viene trasferito dal Dipartimento dell'Agricoltura al consiglio di guerra economica, di cui Wallace era il capo. Quando Wallace divenne Segretario del Commercio nomina Luis Horch capo della divisione di approvvigionamento della sede di New York degli Esteri economico dell'Amministrazione.

L'azione Wallace Horch ebbe la conseguenza di soffocare sul nascere un'opportunità senza precedenti per la rinascita culturale e scientifica del loro Paese. Il tradimento si paga, *"il tradimento deteriora lentamente chi l'ha compiuto"* la carriera politica di H. Wallace fu bloccata e le sue ambizioni frustrate. Le forze reazionarie d'America, che poi generano il maccartismo, utilizzarono nell'1.940 la corrispondenza personale Wallace con N. Roerich dove il politico lo chiamava Guru, Maestro, e dove si accennava a Cintamani e al Graal. Le "guru lettere" furono l'arma per colpire Wallace e poi anni dopo nell'1.947 per impedirne la sua elezione a presidente USA, pubblicando le lettere sulla stampa americana. Queste lettere inculcarono nella mente impressionabile degli elettori americani il dubbio sull'equilibrio psicologico, distruggendo le possibilità di vittoria del candidato. L'America scelse la guerra fredda e fu finanziata la guerra diplomatica di Foster Dulles¹²⁶. In quel periodo, furono vanificati e resi infruttuosi tutti i tentativi da parte delle forze della luce per stabilire una convivenza pacifica, iniziò così il buio periodo del maccartismo.

Mentre soggiornava forzatamente in India, la famiglia Roerich simpatizzò col movimento indiano per l'indipendenza, ebbero grandi amici come il poeta Rabindranath Tagore¹²⁷ e Jawaharlal Nehru, il futuro leader dell'India libera. Roerich non riuscì più a tornare né negli Stati Uniti, né in Russia, morì in India nell'Himachal Pradesh nell'1.947.

Dopo la pubblicazione delle due lettere ai Soviet, sulla figura di Roerich e sull'Agni Yoga, si è scatenata da un lato una stampa e scrittori in cerca di notorietà¹²⁸ e vendita dei loro articoli, e dall'altro lato la Chiesa Cristiana Ortodossa per l'attacco al suo potere temporale. Tristemente, 60 anni dopo, ossia nell'1.994, la stessa cosa si è ripetuta nella Russia patria del grande artista, tramite Oleg Shishkin, nei suoi articoli scritti per il giornale "Segodnya", poi nell'1.999, il libro NKVD "Lotta per l'Himalaya: Magia e spionaggio". Le farneticazioni di questo individuo giungono a formulare l'ipotesi che spedizione di Roerich fu di un gruppo d'incursori dell'OGPU, presumibilmente al fine di assassinare il 13° Dalai Lama e rovesciare il governo tibetano, e per causare una guerra di religione al fine di istituire la dittatura del proletariato. Ecco un estratto da uno dei discorsi del capo dell'ufficio stampa del Foreign Intelligence Service della Russia YG Kobaladze, fatta a un canale TV di Mosca, il 27 settembre 1.993: *"Ci sono un sacco di speculazioni intorno al nome dei Roerich ... che essi avrebbero ricevuto alcuni compiti particolari da OGPU, che ci sono stati alcuni agenti. Nessuna di queste è stata confermata"*.

A differenza di Kuraev, Shishkin e Sienkiewicz, che cercano di dimostrare qualcosa che non è mai avvenuto, mentre il colonnello Bailey¹²⁹ e i suoi colleghi erano in

¹²⁶ La potenza e l'influenza di quest'uomo si evince anche dalla sua famiglia: suo figlio fu il cardinale Gesuita Avery Dulles, suo fratello minore Allen Dulles fu direttore della CIA.

¹²⁷ Tagore descritto come un poeta fascista come poteva diventare intimo di N. Roerich che era descritto come un comunista e un agente segreto? Tutto ciò dimostra la continua e sistematica malafede verso un uomo che ha ricercato sempre la via per il bene comune.

¹²⁸ Gli argomenti si dividono in due filoni, da un lato la derisione o commiserazione per le fantasie mistiche, dall'altro lato il complotto politico, la spy-story.

¹²⁹ Un ruolo speciale nel tentativo di impedire il progresso della spedizione verso l'interno del paese è stato svolto dal residente dei servizi segreti britannici in Tibet, il colonnello Bailey.

completo possesso d'informazioni obiettive sulle attività della spedizione Roerich in Tibet. E se il britannico James Bond fosse effettivamente riuscito a ottenere la minima prova di Roerich collaborazione con i servizi segreti sovietici – l'eco di tali informazioni avrebbe immediatamente il giro del mondo e in Occidente avrebbe avuto un impatto sensazionale. Non bisogna dimenticare che il nome dell'artista russo era uno dei nomi più famosi della sua epoca. Ma il sensazionale non si è verificato. Il lavoro dei migliori professionisti dei servizi della più forte intelligence non è riuscito a rilevare il minimo fatto alla partecipazione dell'artista alle attività del NKVD.

Temendo la crescita della lotta di liberazione nazionale in Tibet, i servizi segreti britannici sospettavano di spionaggio ogni straniero che attraversava il territorio del loro protettorato. I servizi segreti inglesi monitoravano costantemente i movimenti della spedizione Roerich in Tibet, e in più ostacolavano la sua avanzata nel paese con tutti i mezzi possibili, dapprima con trucchi diplomatici, poi tramite provocazione armata commessa da banditi locali, fino ad arrivare a far intervenire i soldati tibetani per bloccare e far assiderare dal freddo l'intera spedizione.

Un recente libro di successo editoriale che distorce l'opera di Roerich, diffamandola è Red Shamballa (Shamballa Rossa Bolscevica), del Professore Andrei Znamenski che riprende gli stessi argomenti con le stesse supposizioni di Shishkin. I sostenitori di questa versione politica della spedizione trans-himalayana di Roerich si spingono ad affermare che l'artista nutriva il proposito di conquistare il Tibet e magari il Regno Unito, perché al fine di stabilire in questa regione del mondo il regime comunista, era necessario abbattere non solo il Dalai Lama, ma il governo britannico. Dopo tutto, il Tibet come l'India, era a quel tempo sotto il protettorato Inglese. Helena Roerich già nell'1.935 rispondeva agli attacchi contro N. Roerich e contro l'Insegnamento:

Viviamo in un secolo di educazione, ma di raffinata inquisizione e di spionaggio irresponsabile, in cui gli schiavi dello spirito diventano veri automi, subito pronti a farsi dirigere da qualsiasi scimmia! ... L'oltraggiosa calunnia proveniente da H. e T. si diffuse in altri paesi e qualcuno, usando lo pseudonimo di "Mahatma", ha ristampato tutta quella porcheria nel suo quotidiano locale. Indubbiamente questo quotidiano "Mahatma" ha incontrato la forte opposizione dei nostri amici, e nello stesso giornale il diffamatore dovette ammettere che riconosceva N. K. come un grande artista, e pensava solo che un grande artista non dovrebbe cercare di correggere la religione dei nostri antenati — ma oggi egli ha smesso di polemizzare. Come sempre, anche qui, "Tactica Adversa" ha trionfato! Molti quotidiani e riviste pubblicano articoli sul Patto, sulle Associazioni e su tutte le attività culturali di N. K. La calunnia accende la fiamma delle grandi imprese, e le scintille di questo fuoco intenso si sono diffuse negli angoli più remoti e imprevisi, accendendo nuove aspirazioni e illuminando nuove dimore dello spirito.¹³⁰

¹³⁰ H. Roerich, Lettere I, 19.

Ulteriori motivi di questa campagna denigratoria condotta in Russia sono dovuti al fatto che, gli insegnamenti di Roerich hanno “catturato le menti di milioni di uomini” nell’ex Unione Sovietica¹³¹ distogliendoli dall’area d’influenza della Chiesa Ortodossa, per questo motivo l’artista è descritto come un Satana intellettuale. Nel primo volume di Shamballa la Risplendente N. K. Roerich fa l’elogio dei suoi nemici.

Voi creerate ostacoli e noi costruiremo. Voi ritardate la costruzione e noi tempereremo la nostra abilità. Mentre voi comporrete sottili strategie, noi staremo già occupando un nuovo luogo. E mentre noi non avremo che una strada, voi, perseguitandoci dovrete provarne a centinaia. Le vostre trincee avranno il solo effetto di mostrarci il sentiero della montagna. Alla fine di tutte le azioni, la forza resterà con noi. Perché noi abbiamo dissipato la paura e acquisito la pazienza, e non possiamo più essere delusi. E sorrideremo a ogni vostra smorfia, a ogni vostro schema e silenzio.

Per la centesima volta diciamo, sorridendo: “Grazie a voi, nostri nemici e persecutori. Voi ci avete insegnato a cavarcela sempre, instancabilmente”. Perché avete inventato tante calunnie su di noi, che ora vi siete impastoiati irrimediabilmente. Dov’è il confine? Vorreste sapere dov’è la nostra dimora?

Date tanta importanza ai vostri beni come se vi apprestaste a portarli con voi nella tomba. Non vi piace sentir parlare della morte perché, per voi, essa esiste ancora. E soprattutto, non sfioriamo neppure l’argomento della vostra profonda venerazione per le questioni finanziarie! Non è soltanto per voi una necessità, ma un vero culto, contenuto nelle formule mistificatorie del mondo contemporaneo.

¹³¹ Nonostante le accuse sulla stampa nei confronti di Roerich, di collaborazione con la NKVD la polizia segreta comunista, e gli anatemi della chiesa russa, l’Agni Yoga è vivo e vegeto in tutta la Russia.

ROERICH DIAVOLO O MAHATMA

L'aspetto curioso di questi attacchi da parte degli Ortodossi Cristiani a N. Roerich definito come un seguace di Satana, è quello esposto da Helena Roerich che descrive Satana esattamente come un Cristiano ortodosso, scrivendo addirittura che nell'anno 1.949, Satana fu sconfitto nella sua battaglia personale con il Signore Maitreya e pertanto è stato espulso dal nostro pianeta per sempre¹³². In Russia l'attacco ideologico contro l'Insegnamento dell'Agni Yoga da parte della Chiesa Cristiana Ortodossa è condotto dal diacono Andrei Kuraev¹³³, che nei due volumi "Satanismo per intellettuali" si è impegnato a fondo a scoprire d'inganni dottrinali satanici di Roerich e dei loro seguaci. Nel tentativo di fare dell'Agni Yoga del satanismo Kuraev, forse, ha superato il famigerato cardinale Richelieu, il quale disse una volta: *"Mostrami pure alcune righe scritte a mano, di una bravissima persona, e vi trovo qualcosa per cui può essere messa alla forca"*. Con un tale approccio può essere accusato di satanismo non solo N. Roerich ma Cristo stesso¹³⁴.

Si può comprendere l'accusa di eresia, sia perché l'accusa ha sempre fatto parte delle lotte dottrinali del cristianesimo, sia perché l'Insegnamento dell'Agni Yoga proviene dall'Oriente, ma *l'accusa di satanismo è demenziale, oppure è maligna*, perché quando si vuole annientare l'avversario dottrinale si segue l'antica tecnica già sperimentata contro Gesù, con l'accusa: "Tu hai un Diavolo".

Ogni volta che nella storia una grande e benevola anima gigante appare, l'oscurità reagisce sempre suscitando intorno a tale anima forze destinate a soffocarla: meschinità, gelosie e incomprensioni.

Un uomo si giudica dalle sue azioni o dalle sue opere, le opere N. Roerich saranno giudicate per il messaggio che portano in sé. Le opere sono essenzialmente i suoi dipinti, l'insegnamento è l'opera di trascrizione dei messaggi della Fratellanza da parte di Helena Roerich, chiamata la Madre dell'Agni Yoga.

FIGURA 77. REGINA DEL CIELO -
AFFRESCO NELLA CHIESA DELLO
SPIRITO SANTO, TALASHKINO¹³⁵

È un fatto indiscutibile che N. Roerich ha contribuito alla rinascita di un'altra forma d'arte: l'arte religiosa. All'inizio, i soggetti



¹³² http://www.agniyoga888.ru/ur888/family/16_teaching.htm

¹³³ L'attacco viene fatto da un diacono, non da un alto prelato, in quanto se qualcosa va storto, era solo un diacono che parlava per se stesso. Una operazione simile venne fatta al tempo di HP. Blavatsky da De Mirville un cristiano anch'esso fanatico, perseguendo il compito di provare la realtà del Diavolo e di dimostrare la sua presenza in tutti gli idoli antichi e moderni, ha compilato parecchie centinaia di pagine su quelle che definisce "prove storiche".

¹³⁴ <http://www.outdoors.ru/book/roerih/index.php>

¹³⁵ Sul lato sinistro della foto Roerich siede accanto a lui suo figlio maggiore George, il più giovane figlio di Roerich Svetoslav siede alla sua destra.

di N. Roerich erano per lo più tradizionali, compresi anche i personaggi storici che erano stati canonizzati dalla Chiesa ortodossa russa, come il Granduca di Vladimir, che ha portato il cristianesimo in Russia e i suoi due figli, i martiri Boris e Gleb. Roerich ha realizzato anche alcuni ritratti di Cristo nello stile bizantino. Nell'1.912 in epoca zarista, dipinge in stile bizantino all'interno della Chiesa Talashkino, la Regina del Cielo, che si erge maestosamente su un trono, custodito da angeli, per benedire i viaggiatori che passano sul fiume della vita che scorre ai suoi piedi. In alto una processione di profeti, davanti alla croce. In questo lavoro altamente simbolico integrato fra le immagini religiose d'Occidente e d'Oriente, N. Roerich ha espresso la sua profonda spiritualità.

Roerich ha raffigurato nei suoi dipinti, santi e asceti che aiutano e proteggono con le loro azioni gli uomini. San Pantelemone, per esempio, secondo la leggenda, era un guaritore ed esperto di erbe medicinali. Nell'1.916, in un'opera di straordinaria bellezza, Roerich ritrae San Pantelemone come un mite santo, che si



china in cerca di erbe medicinali. In una versione successiva dell'1.931 il Santo è circondato da un alone di luce, ai suoi piedi i fiori di campo sono illustrati con piccoli spruzzi di colore brillante interpretando così la trasformazione e la meraviglia della natura¹³⁶.

FIGURA 78. N. ROERICH – SAN PANTELEMONE

Roerich nell'1.914 rappresenta San Procopio. In un dipinto si vede San Procopio Giusti pregare per il viaggiatore sconosciuto e in un altro San Procopio Giusti trasformare in nube di pietra la splendida città di Ustug, questo santo uomo mostra come egli protegge le persone direttamente con il potere della sua mente. Nel gennaio dell'1.918, Roerich visita per l'ultima volta di Pietrogrado. Amici e colleghi cercavano di convincerlo di rimanere, si dice che gli sarebbe stato anche offerto un ministero nel nuovo governo rivoluzionario. La famiglia Roerich, lascia la città prendendo l'ultimo treno per la Finlandia prima che il paese chiuda le frontiere. Helena Roerich scriveva il 26 agosto dell'1.936:

Nell'1.924 i raggi del luminare della Madre del Mondo raggiunsero la Terra, e nel riversarsi su di essa risvegliarono una nuova coscienza; i cuori di molte donne si accesero di aspirazione verso una nuova vita.

FIGURA 79. N. ROERICH – LA MADRE DEL MONDO 1.924



¹³⁶ Una grande mole di informazioni è reperibile nel libro Nicholas Roerich - Vita e opera di un maestro russo di von Jacqueline Decter sul sito in lingua tedesca <http://urusvati.agni-age.net/german> .

Nell'1.924 N. K. Roerich dipinse parecchie varianti del suo quadro "La Madre del Mondo". Questi dipinti furono esposti al museo di New York, destando un'enorme impressione. La riproduzione di uno di questi quadri, basata parzialmente su una mia visione, ebbe un'ampissima distribuzione.

Nel 1.937 N. Roerich ridipinse la Madre del Mondo ancora seduta su un cuscino e su un trono di pietra semicircolare ma con una veste ricca di ornamenti e decorazioni vegetali. Il trono è supportato da rocce, il fiume scorre sulla base della vita. Le mani della donna sono giunte in modo stilizzato di preghiera. Un velo copre gli occhi per ammonire che i misteri dell'universo non sono per tutti. Un alone luminoso circonda alla testa, e un altro suo corpo. I colori danno l'impressione che la luce scorre dal corpo. L'area all'interno dell'alone è di un debole colore etereo blu, e gli aloni sono circondati da rosa chiaro e poi più scuro e da anelli di luce blu. Il cielo è costellato di minuscoli Bodhisattva d'oro, che appaiono come delle piccole stelle.

FIGURA 80. N. ROERICH – LA MADRE DEL MONDO 1937

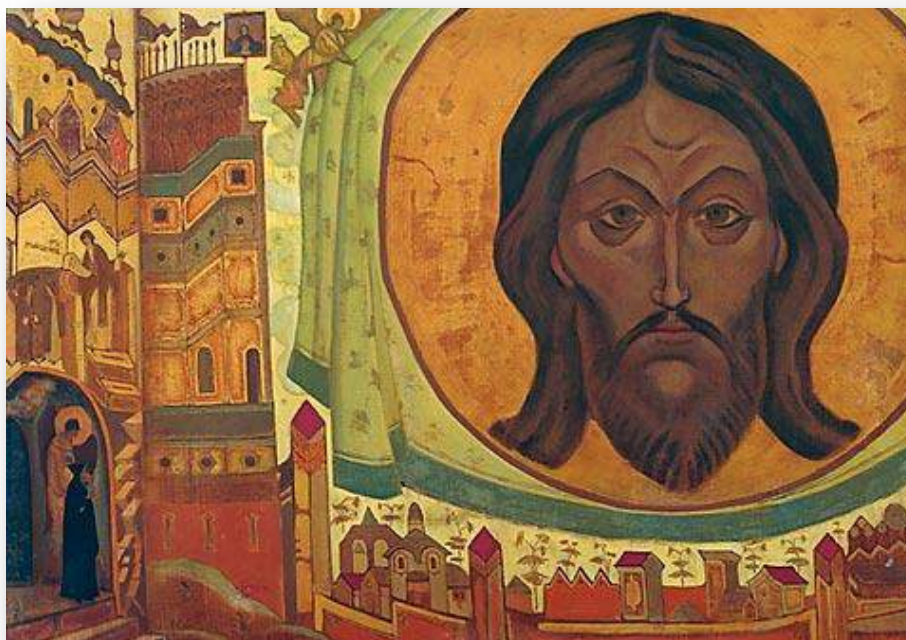
Due piccole figure femminili sono inginocchiate in primo piano su entrambi i lati del trono. Uno dei personaggi vestito con gli abiti occidentali tiene fra le mani un libro, presumibilmente la Bibbia, mentre l'altro, vestito con un abito in stile asiatico tiene fra le mani una scatola, simile a quella della pittura *Oscurità Ardente* che contiene il fuoco sacro. Questi simboli della spiritualità occidentale orientale stanno sottolineando la forza unificante della Madre del mondo. Confrontando questo dipinto, con *La Regina del Cielo*, i dipinti murali dell'1.912 della Chiesa di Talashkino si osserva subito che la rappresentazione della Madre del Mondo è priva dell'immaginario cristiano bizantino, della prima fase di Roerich. Nell'1.933 e nell'1.936, N. Roerich rappresenta sempre la Madre come *Madonna Laboris* che dall'Arca della salvezza ha lasciato che da un drappo bianco come la neve, le anime candide, possano salvarsi da un paesaggio infernale.



Il Cristo viene rappresentato da N. Roerich nella "Sancta Serie" in "E vediamo" (1.922), attraverso la visione celestiale di San Sergio Radonezhsky. Il punto focale di questo dipinto è la rappresentazione del volto del Salvatore. La rappresentazione iconografica tradizionale è completata su un manto che è rivelato da un angelo. La parte più sorprendente del volto del Salvatore è lo sguardo dei suoi occhi che tutto vede - gentile, umile, ma al tempo stesso rigoroso e in grado di penetrare profondamente nell'anima dello spettatore. Simile al monaco che è stordito dalla visione celeste, nella parte sinistra del dipinto, lo spettatore ha difficoltà a distogliere lo sguardo dall'immagine del Salvatore. Il colore d'oro del dipinto, uniformemente distribuito, trasmette una sensazione di santità e di realizzazione spirituale. L'artista pone davanti al suo spettatore il culmine simbolico del cammino spirituale intrapreso da tutti quelli che aderiscono alla verità universale, come ad esempio San Sergio Radonezhsky. Con questo quadro, N. Roerich

ricorda agli americani, molti dei quali avevano in preda a un forte egoismo e isolazionismo, avevano calpestato etica e spiritualità, e che c'è un significato interiore della vita - una spirituale ragion d'essere - realizzato e compreso attraverso gli ideali e gli insegnamenti di San Sergio¹³⁷. Ricordiamo che nel Master Building vi era una cappella dedicata a San Sergio.

FIGURA 81. N. ROERICH – E VEDIAMO



N. Roerich è descritto come oscuro e satanico dai fanatici cristiani ortodossi che non si differenziano dai fanatici mussulmani e induisti, tutti disposti ad annientare fisicamente l'infernale nemico.

Roerich in pieno conflitto mondiale fra le forze oscure e la Gerarchia Spirituale dipinse soggetti che trattavano di questo immane scontro. San Giorgio che sconfigge il Maligno era uno di questi. *Glory to the Heroes* (1.933), un dittico, l'ala destra è costituita da una vetrata in cui San Giorgio cavalca nel cielo sopra i palazzi di una città medievale. Sul pannello di sinistra si vede una religiosa nel suo *abito bianco*, che cammina *con una lampada accesa* attraverso un arco. L'intera opera è immersa in un color lavanda che è prodotta dalla luce che penetra attraverso i vetri colorati della finestra.

FIGURA 82. N. ROERICH – GLORY TO THE HEROES

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, la comunicazione con il resto del mondo stava diventando sempre più difficile e il lavoro scientifico dell'Istituto Urusvati si è arrestato.



¹³⁷ http://www.sras.org/nicholas_roerich_sancta_series